

Swisscom aumenta al 100% la partecipazione in seno a Swisscom Mobile e sigla una partnership a lungo termine con Vodafone

Swisscom riacquista la quota del 25% detenuta da Vodafone in Swisscom Mobile al prezzo di complessivi 4,25 miliardi di CHF. Il prezzo di riacquisto è costituito di un valore aziendale di 4,05 miliardi di CHF e di fondi netti in contanti pari a 200 milioni di CHF. Swisscom intravede in questa transazione migliori premesse per l'attuazione della sua strategia di convergenza nonché la possibilità di distribuire dividendi più elevati agli azionisti. La proficua partnership fra Swisscom e Vodafone proseguirà immutata sulla base di un contratto di cooperazione esclusivo, ad ulteriore beneficio dei clienti di Swisscom.

Swisscom pagherà complessivamente 4,25 miliardi di CHF in contanti per la quota del 25% detenuta da Vodafone in Swisscom Mobile. Il prezzo di acquisto è costituito di un valore aziendale proporzionale di Swisscom Mobile pari a 4,05 miliardi di CHF nonché di un importo di 200 milioni di CHF per la quota proporzionale di fondi netti in contanti detenuti da Vodafone al momento dell'acquisizione. L'operazione verrà finanziata interamente mediante capitale di credito e ultimata il 20 dicembre 2006.

Più flessibilità nelle offerte convergenti a beneficio del cliente

La proficua partnership fra Swisscom Mobile e Vodafone proseguirà sulla base di un contratto di cooperazione esclusivo e conforme agli attuati accordi con Vodafone. Swisscom verserà a Vodafone diritti di licenza per un ammontare paragonabile ai precedenti pagamenti. Il contratto di cooperazione è stato stipulato per una durata di cinque anni e contempla un'opzione di prorogabilità biennale. Swisscom Mobile potrà quindi fruire anche in futuro di condizioni di acquisto agevolate e della possibilità di accedere al portafoglio di prodotti di Vodafone. Swisscom continuerà ad offrire come prima prodotti quali Vodafone live! e Vodafone World, che permettono di telefonare all'estero a tariffe convenienti.

L'operazione di acquisto favorisce i clienti di Swisscom sotto diversi aspetti, poiché da un lato continua a garantire l'odierna offerta e dall'altro assicura all'azienda maggiore flessibilità nell'ideazione di prodotti convergenti. Swisscom proporrà da un'unica fonte prodotti che integrano telefonia fissa e mobile nonché internet e televisione, per essere in grado di rispondere ancora meglio, con soluzioni interdisciplinari, alle esigenze della clientela.

Sospesa con decorrenza immediata la distribuzione di dividendi a Vodafone

Il riacquisto della quota di partecipazione di Vodafone in Swisscom Mobile è opportuno sia dal profilo strategico che da quello finanziario. Poiché, secondo gli accordi, Vodafone non percepirà dividendi per il 2006, Swisscom prospetta a partire dal 2007 un aumento dell'utile netto e del equity free cash flow dell'ordine di circa 180 milioni di CHF netti all'anno, previa trattenuta dei costi di finanziamento. La decisione di attingere a capitale di credito per finanziare il riacquisto contribuisce anche a rendere più equilibrata la struttura di bilancio dell'azienda.

Vodafone ha acquistato nel marzo del 2001 al prezzo di 4,5 miliardi di CHF una partecipazione del 25% in seno a Swisscom Mobile. Nel mese di novembre di quest'anno Swisscom ha avviato trattative con Vodafone per il riacquisto di detta quota. Il Consiglio federale aveva preliminarmente deciso di non computare il relativo prezzo di acquisto al limite d'indebitamento stabilito nei suoi obiettivi strategici per Swisscom. Anche dopo la conclusione dell'operazione di riacquisto Swisscom beneficerà quindi di un margine di indebitamento fino a un multiplo e mezzo dell'EBITDA che le assicura un elevato grado di flessibilità strategica.

Swisscom continuerà ad applicare senza modifiche la sua attuale politica dei dividendi. Non è previsto nessun ammortamento del debito che dev'essere contratto ai fini dell'operazione di riacquisto. Per il 2007 Swisscom preventiva un EBITDA di 3,9 miliardi di CHF, al quale Swisscom Mobile contribuirà con un importo di 1,8 miliardi di CHF.

Berna, 19 dicembre 2006